

Da p. Silvano Ruaro – Avanzamento lavori progetto “Ecoles-chapelles (Biasa, Aluta, Maitatu)”.

Cari amici,

sabato sera avevo fatto un proposito "convinto, quasi sacrosanto": “domani, domenica, in concomitanza con la giornata di spiritualità della Onlus ad Albino scriverò loro, per ringraziarli e per metterli al corrente dell'avanzamento dei lavori del progetto: écoles-chapelles (Biasa, Aluta, Maitatu)”.

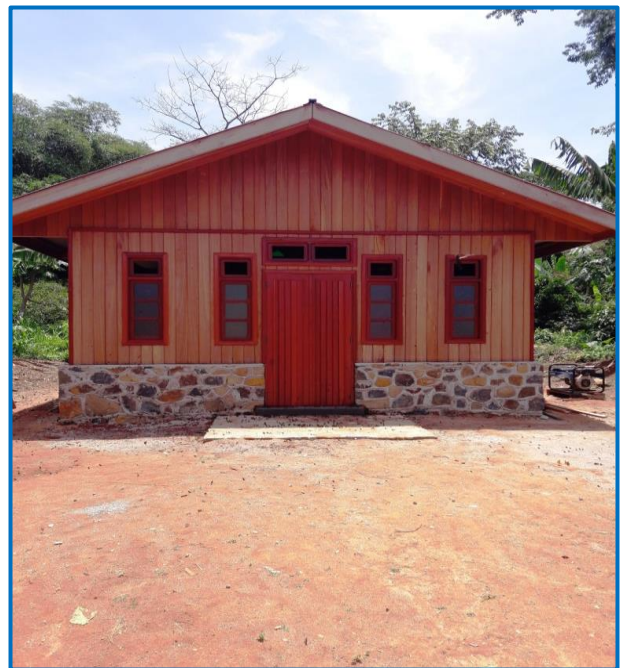
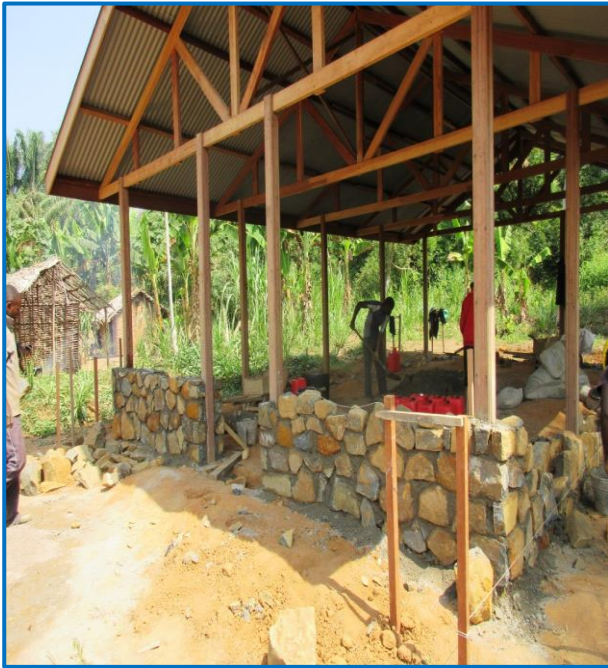
Dopo aver passato una notte quasi insonne ho dovuto arrendermi: al mattino avevo la febbre e un forte dolore alla caviglia, il che ritorna di tanto in tanto, a seguito di una caduta disastrosa in moto qualche anno fa. A mala pena mi sono letteralmente trascinato in chiesa...Ho celebrato a fatica e dove la liturgia me lo permetteva, seduto...Il ritorno alla missione l'ho fatto su una sedia, portato da quattro cristiani. Evidentemente ho dovuto cedere alle pressioni del mio “entourage” e passare la giornata e letto...Nel frattempo, la caviglia si sta sgonfiando e visto che sono solo...lascio il letto per mettermi davanti al computer per ringraziarvi e dirvi che il progetto sta andando avanti bene...e spero proprio di completarlo per la fine di giugno.

Vi mando le foto delle due scuole-cappelle già realizzate: Biasa e Aluta.



Purtroppo non sono un grande fotografo e da un po' di tempo faccio le foto con il telefono e poi non so scaricarle o le scarico male...Ma, per fortuna, una via di uscita c'è. Su WhatsApp c'è un piccolo sito: “Amici di mupe Silvano”, creato da una Onlus di Curtarolo (il paese di padre Longo) e

Cornelia riceve tutte le notizie e le foto della vita della missione. Non c'è nessun diritto di autore...e quindi Cornelia può disporre liberamente di tutte le foto e le didascalie che le accompagnano.



Non è stato facile rispettare il calendario. Abbiamo una strada orribile. Il camion che trasporta il materiale è spesso in panne e questo ci obbliga a delle pause non volute.

La situazione generale sta peggiorando. Già due volte in questo mese ci sono state delle sparatorie alle sera anche a Nduye: bracconieri, disertori? La gente vive nella paura e le autorità sono assenti. Ma continuiamo per poter dare speranza. Il convitto dei bambini Pigmei è una bella riuscita ed è di stimolo, esempio anche per i genitori dei bambini Walese di Nduye. I bambini Pigmei vanno a scuola cantando e sono sempre puliti e vestiti decentemente; spesso, il pomeriggio vanno a togliere le erbe nel campo di manioca o vanno a Kakò a raccogliere i fagioli.

Sono sereni, contenti e...fieri. Spero di poter aumentare il numero degli ospiti, attualmente 56 e arrivare a 100. In seguito spero di poter aprire un convitto per le bambine Pigmee (una cinquantina) e affidarlo alle Suore...

Vi mando qualche foto anche di questa attività...

Per il momento, gli operai sono ritornati nelle loro famiglie per un meritato riposo. Ritourneranno alla fine della settimana e subito cominceremo la scuola cappella di Maitatu...Ci saranno anche qui delle difficoltà: due torrenti si alzano e si abbassano al ritmo delle piogge...Dovremo tagliare parecchi bambù ...che rischiano di danneggiare il camion e soprattutto il parabrezza...Ma siamo fiduciosi...La costruzione della scuola-cappella di Aluta è stata fatta in 34 giorni...e, come dicevo, abbiamo ne abbiamo perso alcuni per mancanza del materiale (cemento e lamiera ondulate). Una volta il camion ha impiegato 4 giorni per venire da Mambasa (60 km)...Vi assicuro che ci impegneremo a finire prima del 30 giugno.

Ricordateci anche voi...

Grazie di cuore e un caro saluto a tutti

p. Silvano Ruaro